

RAPPORTO DI EVENTO METEOROLOGICO DEL 7-8/01/2010

(redatto da N. Arena, V. Queirolo)

Abstract.....	1
1 Analisi meteorologica.....	1
2 Dati Osservati.....	2
2.1 Analisi nivologica.....	2
2.2 Conclusioni.....	3

Abstract

L'evento meteorologico che ha interessato la regione il 7-8 Gennaio 2010 ha fatto registrare nevicate anche abbondanti sui versanti padani della regione e solo moderate sull'arco costiero dove comunque la neve non è arrivata al livello del mare.

1 Analisi meteorologica

Nel corso della giornata del 7 gennaio 2010 un ciclone atlantico è entrato sul Mediterraneo all'altezza di Gibilterra. Tale struttura ha poi proseguito il suo moto verso Est ed il fronte caldo ad essa associato ha iniziato a interessare la penisola italiana già nel corso della stessa giornata. Nelle prime ore del giorno 8 gennaio si è formato un minimo secondario sull'Elba. Tale configurazione ha richiamato aria fredda da Nord-Est sulla Liguria nei bassi strati, mentre ha favorito un'intensa avvezione umida dai quadranti meridionali negli strati intermedi, alimentando in tal modo le precipitazioni, risultate copiose.

La decisa caduta di temperatura sulla costa non è stata sufficiente a permettere alla neve di arrivare fino al livello del mare; per contro, sui versanti padani le nevicate sono state tra moderate e abbondanti.

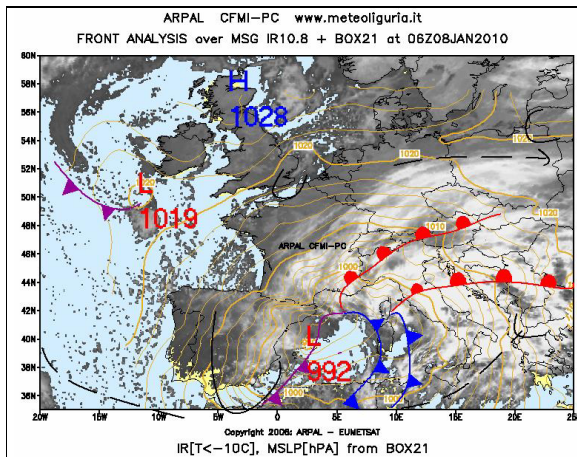


Figura 1 Analisi dei Fronti riferita alle 06UTC dell'8 Gennaio 2010 (elaborazione del CFMI-PC Regione Liguria)

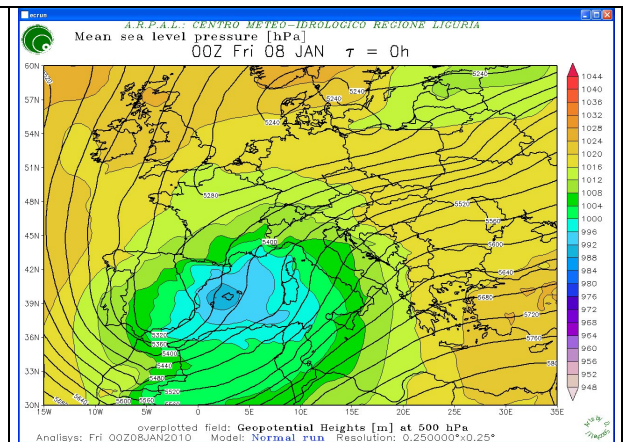


Figura 2 Configurazione sinottica (pressione al livello del mare e geopotenziale a 500 hPa) riferita alle 00 UTC dell'8 Gennaio 2010 (analisi ECMWF)

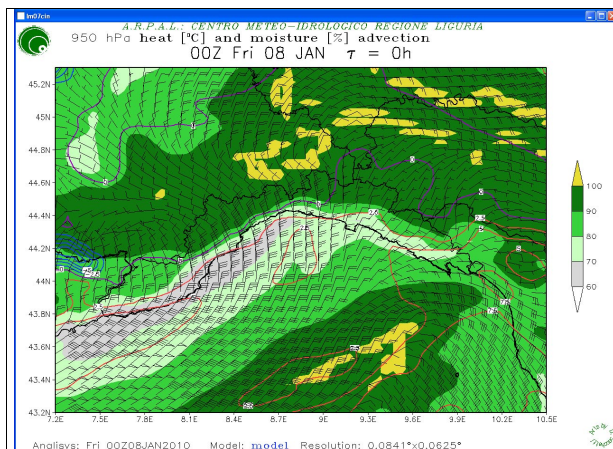


Figura 3 Temperatura e umidità a 950 hPa alle 00 UTC dell'8 Gennaio (analisi LAMI)

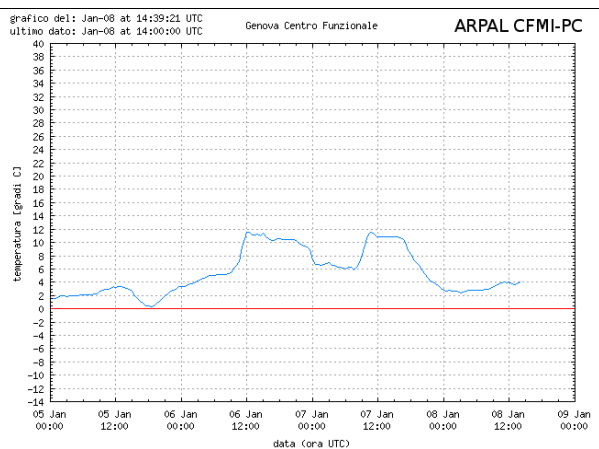


Figura 4 Andamento della temperatura rilevato presso la stazione Genova Centro Funzionale della rete OMIRL. In evidenza il crollo di temperatura registrato nella seconda parte della giornata del 7 gennaio 2010

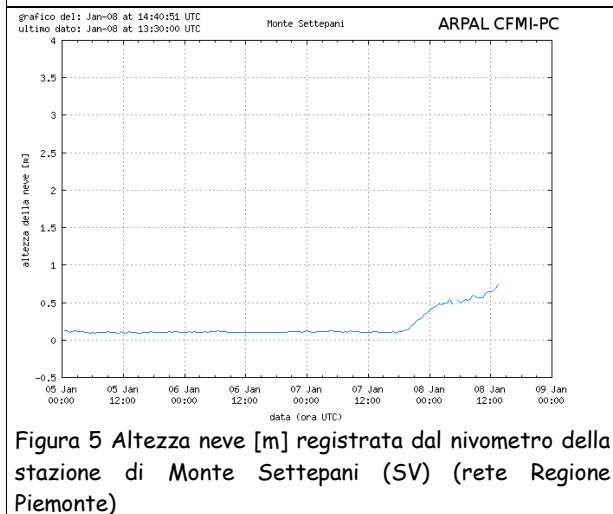


Figura 5 Altezza neve [m] registrata dal nivometro della stazione di Monte Settepani (SV) (rete Regione Piemonte)

2 Dati Osservati

2.1 Analisi nivologica

Nella tabella che segue si riportano i dati nivometrici più significativi:

stazione	Area di Allertamento	Cumulata massima sul periodo di osservazione (cm)	Commenti e note
Castelvecchio di R.B.	A	10 cm	entro le 11 UTC dell'8
Monte Settepani	tra D e A	66 cm	tra 16.30 UTC del 7 e 15.30 UTC dell'8
Alpicella	B	40 cm	entro le 11 UTC dell'8
Mele	B	10 cm	entro le 11 UTC dell'8
Crocetta d'Orero	B	30 cm	entro le 11 UTC dell'8
Isoverde	B	15 cm	entro le 11 UTC dell'8
Davagna	B	0 cm	entro le 11 UTC dell'8
Casoni	C	10-15cm poi pioggia	entro le 11 UTC dell'8

Calizzano	D	60 cm	entro le 11 UTC dell'8
Cairo Montenotte	D	30-35 cm	entro le 11 UTC dell'8
Ponzone - Bric Bertone	tra D e il Piemonte	52 cm	tra 18 UTC del 7 e 15 UTC dell'8
Lavezzo Lago	D	50 cm	entro le 11 UTC dell'8
Capanne di Marcarolo	tra D-B e il Piemonte	52 cm	tra 17 UTC del 7 e 14.30 UTC c dell'8
Crocefieschi	E	40 cm	entro le 11 UTC dell'8
Giacopiane	E	2-3 cm poi pioggia	entro le 11 UTC dell'8

Tabella 1 Osservazioni nivologiche riferite ad alcune stazioni significative

Il quadro risultante è molto variegato all'interno della regione.

Si può notare come le precipitazioni siano state su A deboli e nevose solo a quote collinari; su B da nulle fino a moderate a quote collinari, con comportamenti diversi da vallata a vallata; su C deboli a quote collinari, prima di mutare in pioggia; su D moderate o abbondanti a tutte le quote; su E moderate a tutte le quote sulla parte occidentale, deboli sulla parte orientale dove si sono successivamente trasformate in pioggia.

2.2 Conclusioni

L'evento meteorologico che ha interessato la regione il 7-8 Gennaio 2010, associato al passaggio di un sistema frontale ed al contemporaneo ritorno freddo da Nord-Est, ha fatto registrare nevicate moderate o abbondanti su D e sulla parte occidentale di E, solo deboli nevicate a quote collinari su A-B-C e sulla parte orientale di E.

Le precipitazioni si sono verificate in meno di 24 ore tra il pomeriggio/sera del 7 ed il primo pomeriggio dell'8.

LEGENDA

Definizione dei limiti territoriali delle zone di allertamento:

